Comunicato stampa

Le Acli di Vicenza raccolgono la richiesta di Obiettivo Ippocrate. Donati 10 tablet alla Rianimazione
Il presidente provinciale Acli, Carlo Cavedon: "in questo momento difficile consentire a chi è isolato di poter restare in contatto con i propri cari è un gesto di umanità e valore"

Vicenza, 21 marzo 2020. Un tablet non salva certo la vita, ma può contribuire a lenire il dolore dell'isolamento. In questi giorni difficili, in cui molti vicentini sono costretti alla quarantena, a limitare allo stretto indispensabile gli spostamenti, alcuni cittadini si trovano in terapia intensiva.

Sono momenti difficili per chi è ricoverato in ospedale e per l'intero comparto della Sanità, costretto a turni massacranti ed esposto ad un rischio considerevole. Le Acli vicentine hanno raccolto l'appello alla solidarietà lanciato dall'associazione vicentina Obiettivo Ippocrate.

"Abbiamo pensato di donare dieci tablet ai ricoverati in terapia intensiva, sfruttando i fondi del 5 per mille dell'Irpef – annualità 2017. Un gesto di umanità, perché questi nostri concittadini – spiega il presidente provinciale delle Acli di Vicenza, Carlo Cavedon – non possono avere alcun contatto con l'esterno e, soprattutto, con i loro cari. La privazione delle relazioni con i propri affetti è dolorosa almeno quanto la patologia che ha colpito queste persone. Con questi tablet potranno intrattenere i rapporti attraverso la rete ed essere presenti in famiglia nella quotidianità, sebbene con una modalità virtuale".

L'impegno di tutti i lavoratori del comparto della Sanità, in questi giorni, è prezioso ed ammirevole. "Tutto il nostro pensiero e ringraziamento, nonché la nostra preghiera – conclude Cavedon – va ai lavoratori del comparto della Sanità, nessuno escluso. Persone che, con dedizione ed impegno, assicurano alla comunità l'accesso ai servizi essenziali di cura. Quando tutto questo sarà passato dovremo continuare a ricordarci di loro. E, in particolare, dovrà farlo il mondo politico ed istituzionale, che negli ultimi anni ha disposto pesanti tagli alla Sanità, esponendo di fatto la popolazione alle conseguenze che oggi tutti osserviamo. Non è certo il momento delle polemiche, ma bisognerà riflettere a tempo debito".